

Le Grazie
PROJECT LUXURY HOUSE
Le Grazie S.n.c.: Via Crispi, 5/e - 26013 Crema (CR)
tel. +39 0373 80554 / www.legrazie.net

Il caso Inar ancora in Parlamento

L'onorevole Farina Coscioni dopo gli articoli di Cronaca scrive al ministro Sacconi: "I responsabili rispondano dell'accaduto"

Un grave attentato ai lavoratori e agli abitanti di Romanengo. Così l'onorevole **Maria Antonietta Farina Coscioni** definisce la vicenda dell'ex Inar, che per la seconda volta approda in Parlamento. Dopo l'intervento in aula della senatrice cremasca, **Cinzia Fontana**, è la deputata Radicale, candidata al Parlamento Europeo nella Circostrizione del Nord-Ovest per la lista Pannella - Bonino e vicepresidente dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica, ad intervenire sulla vicenda dopo averla appresa dalla stampa e a presentare un'interrogazione al ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, **Maurizio Sacconi**.

La deputata Farina Coscioni prendendo come punto di riferimento anche l'articolo apparso su *La Cronaca*, nel quale venivano riportati i dati forniti dal dottor Luciano Gandola, responsabile dell'Unità operativa di Pneumologia e Terapia Intensiva Intermedia Respiratoria, al quale è affidata la convenzione con i comuni di Offanengo e Romanengo per prestazioni agli ex lavoratori esposti all'asbesto (amianto), ha interrogato il ministro chiedendo "quali iniziative intende adottare e promuovere, a fronte di una così grave situazione che coinvolge un gran numero di cittadini e quali iniziative si intendono adottare e promuovere nei confronti dei titolari della ditta responsabile di un grave attentato alla salute dei lavoratori e degli abitanti di Romanengo".

"Il sindaco di Romanengo Marco Cavalli", ha dichiarato Maria Antonietta Farina Coscioni, "nei giorni scorsi ha rilasciato una dichiarazione allarmante che non può essere lasciata cadere nell'indifferenza. Risulta, infatti, che almeno cinquanta lavoratori di Offanengo e Romanengo, in provincia di Cremona, sono venuti a contatto con l'amianto: il 70% ha registrato alterazioni polmonari. Dall'inizio anno in paese, quattro donne sono morte per motivi riconducibili all'asbestosi. Erano tutte operaie che avevano lavorato all'ex Inar, fabbrica chiusa nel 2004, specializzata nella produzione di tessuti in fibra di amianto. Ma sappiamo che questa patologia si presenta anche dopo anni. Non c'è nessuno in paese che può dire di non essere stato colpito da queste morti".

"E' una situazione di gravità inau-

ALCUNI DATI	
50	I PAZIENTI OGGETTO DI MONITORAGGIO ANNUALE PRESSO L'U.O. DI PNEUMOLOGIA
27	LE PERSONE CON ALTERAZIONI PLEUROPOLMONARI DOVUTE A ESPOSIZIONE AD ASBESTO
490	LE VISITE CLINICHE EFFETTUATE NEGLI ULTIMI 10 ANNI
486	LE VALUTAZIONI RESPIRATORIE DI PRIMO LIVELLO
165	LE VALUTAZIONI RESPIRATORIE DI SECONDO LIVELLO
143	TC DEL TORACE
4	LE PERSONE SCOMPARSE DA INIZIO ANNO PER VIA DI MALATTIE RICONDUCEBILI ALL'ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO



dità, e per questo chiedo, anche con iniziative parlamentari, che il ministro del Lavoro intervenga urgentemente, promuovendo tutte le iniziative possibili per limitare un così gravissimo danno, un vero e proprio attentato alla salute dei cittadini e dei

lavoratori della zona. Sollecito inoltre iniziative nei confronti della azienda responsabile, perché rispondano di quanto accaduto", ha ribadito la deputata Radicale.

Viviana Bianchessi

Sopra, l'ex Inar di Romanengo e sotto, l'onorevole Maria Antonietta Farina Coscioni

CONSIGLIO COMUNALE

Mozione contro la discarica di Cappella: voto unanime

Consiglio comunale in tono minore quello che si è celebrato nel tardo pomeriggio, imperniato soprattutto sulle risposte degli assessori Luciano

Capetti e Simone Berretta alle interpellanze presentate da Walter Della Frera (W Crema viva) e Matteo Piloni (Pd) e sulla discussione attorno alla mozione presentata dalla Lega Nord contro la realizzazione delle discariche di amianto a Cappella Cantone e Cingia de' Botti. Capetti ha riportato la posizione dell'amministrazione

comunale sulla questione pista di atletica. L'assessore allo Sport ha rifatto la cronistoria degli avvenimenti (cominciando dal 1999) per arrivare al febbraio 2009 "data in cui l'amministrazione provinciale, tramite l'assessore Morini, ha comunicato al Comune la richiesta di una permuta di aree per consentire l'ampliamento del polo scolastico, includendo la realizzazione di palestre". Capetti ha poi continuato: "A seguito di tale comunicazione, che comunque dimostra che per l'amministrazione provinciale il progetto della pista di atletica è nient'affatto definito e pronto per essere realizzato, l'amministrazione comunale sta approfondendo dettagli e modalità per un nuovo accordo finalizzato a realizzare la pista di atletica nell'area prevista". Lapidaria la controreplica di Della Frera: "Allora si sono persi due anni". Berretta, interpellato da Piloni sul caso degli invalidi civili non residenti costretti a pagare gli stalli automobilistici, ha risposto: "La situazione è più complicata di quanto sembri, perché l'input che noi abbiamo dato è quello di garantire anche a loro la gratuità dei parcheggi a pagamento, ma esistono impedimenti di legge. Di certo non esiste un'ordinanza del sindaco che obbliga gli invalidi non residenti a sottostare alla tariffa o se esiste è precedente alla nostra amministrazione". Sulla mozione anti-amianto prima dell'approvazione all'unanimità si è discusso aspramente per un'ora attorno ad un emendamento di Bordo (La Sinistra) che avrebbe voluto inserire parole di condanna politica nei confronti della Regione Lombardia. Emendamento poi ritirato e finale scontro: il consiglio comunale è contrario a discariche di questo tipo sul territorio provinciale.

(pl)

TOUR ELETTORALE



Giuseppe Torchio alla guida ed Enrico Letta al suo fianco nei panni di navigatore. L'ex ministro del governo Prodi si è presentato così ai cremaschi. Atterrato a Linate da Roma intorno alle 15, Letta ha trovato ad attenderlo il presidente della Provincia che lo ha traghettato verso il suo tour de force cremonese percorrendo per intero la Paulese.

I due sono giunti in piazza Duomo intorno alle 16,15 dove ad attenderli hanno trovato molti esponenti del Partito Democratico e la squadra di candidati che sosterrà Torchio nel cremasco alle prossime consultazioni elettorali. A rompere il ghiaccio è stato proprio l'attuale presidente della Provincia. "Avere con noi Enrico - ha detto -, è una grande soddisfazione. Proprio da qui cercheremo di sovvertire un andamento che negli ultimi tempi non c'è stato favorevole".

Letta nel suo breve intervento ha puntato molto sull'esigenza che il Partito Democratico ha di tornare in mezzo alla gente. "A Roma - il suo commento -, non si respira una buona aria.

"Vincere a Cremona è fondamentale"

Letta incontra i candidati del Pd: "Il buongoverno del centrodestra è un bluff"

Li ci dobbiamo stare il minimo possibile, giusto il tempo per votare contro i cattivi provvedimenti del centrodestra per poi tornare in mezzo alla gente e ripartire dal territorio".

L'ex ministro dell'economia ha giudicato fondamentale per il Pd la battaglia politica che si giocherà nella nostra provincia. "Vincere a Cremona - ha sottolineato - sarebbe un segnale estremamente importante, in grado di attestare come si possa battere il berlusconismo-leghista anche in una realtà per noi difficile, forse la più difficile, com'è la Lombardia". E poi ha incalzato: "Dobbiamo fare in modo che gli elettori capiscano come il buongoverno del centrodestra non sia altro che un grande bluff: ce lo insegna la questione Expo 2015 che si sta rivelando un mezzo fallimento e le vicende del declassamento degli scali aeroportuali di Malpensa e Linate". Letta e Torchio poco prima delle 17 sono partiti alla volta di Cremona.

Paolo Loda

